

EMERGENZA CORONAVIRUS

Gli Usa fermano il vaccino J&J Italia in attesa: "Ma lo useremo"

Sei casi sospetti di trombosi su 6,8 milioni di dosi, stop della Fda: sospese le consegne in Europa

ALESSANDRO DIMATTEO
ROMA

È il bis di AstraZeneca, una potenziale nuova zavorra per il piano vaccinale italiano. Anche Johnson&Johnson's viene bloccato, questa volta dalla Fda, l'autorità Usa di controllo sui farmaci, e lo stop arriva proprio nel giorno in cui sono state consegnate all'Italia le prime 184 mila dosi del vaccino americano. Un grosso problema, se il blocco dovesse essere confermato, perché l'Italia ha prenotato oltre 26 milioni di dosi J&J per tutto il 2021. Il governo, però, confida che tutto possa risolversi nel giro di qualche giorno, come accaduto per AstraZeneca, anche perché di fatto il problema sembra essere lo stesso.

Anche nel caso del vaccino J&J l'allarme è scattato dopo la segnalazione di alcuni casi di trombosi che si sono verificati pochi giorni dopo la somministrazione del farmaco. Pochissimi casi, va precisato: sei - uno fatale - su circa 6,8 milioni di inie-

ROBERTO SPERANZA
MINISTRO
DELLA SALUTE

Penso che anche questo vaccino dovrà essere utilizzato. Valuteremo quale sarà la via migliore

zioni effettuate negli Usa. «È un evento davvero raro, meno di uno su un milione finora», spiega Anthony Fauci, il luminare statunitense dell'immunologia. In pratica, sarebbe più pericoloso prendere un comune anti-inflammatorio per curare un mal di testa.

La stessa Food and drug administration afferma che lo stop potrebbe durare solo qualche giorno e che la misura è stata presa «per un eccesso di cautela» perché «in questo momento, questi eventi avversi sembrano essere estremamente rari». I casi di trombosi hanno ri-

MARIA STELLA GELMINI
MINISTRA PER GLI AFFARI
REGIONALI E LE AUTONOMIE

Il blocco del vaccino Johnson&Johnson ha un impatto limitato sul nostro piano vaccinale

guardato solo donne, tutte sotto i 48 anni. Un quadro simile, appunto, a quello che ha fatto scattare l'allarme per AstraZeneca.

Fatto sta che J&J ha ovviamente sospeso le consegne, in attesa del pronunciamento della Fda. L'Ue per ora «prende atto», in attesa di maggiori informazioni dagli Usa, dal momento che «non ci sono ancora dati europei, poiché le consegne sono iniziate solo ieri e il vaccino non è stato ancora somministrato nell'Unione». In ogni caso, precisano, è da dimostrare che i sei casi Usa siano stati causati dal vaccino: «At-



La sede di Johnson&Johnson: negli Usa 6,8 milioni di dosi già usate

tualmente non è chiaro se esista un legame».

Il governo ha subito convocato una riunione con gli esperti: il ministro della Salute Roberto Speranza ha fatto il punto con Silvio Brusaferro (Iss), Giovanni Rezza, Franco Locatelli (Cts), Giorgio Palù e Nicola Magrini (entrambi dell'Aifa). E proprio Magrini, dopo l'incontro, spiega che l'Italia conta di poter utilizzare presto anche J&J: «Sarà immediatamente parte della campagna vaccinale se, come credo, nell'arco di due o tre giorni o forse anche meno si potrà avere di nuovo semaforo verde» dalla Fda. Magari, come per AstraZeneca, si consiglierà di utilizzarlo solo per gli ultrasessantenni. Insiste Magrini: «È una pausa di grande cautela, forse eccessiva in un momento di crisi pandemica».

Parole simili a quelle del ministro Speranza: «Valuteremo nei prossimi giorni, appena Ema e gli Usa ci daranno notizie più definitive, quale sarà la strada migliore, ma io penso che anche questo vaccino dovrà essere utilizzato perché è un vaccino importante». Il governo, insomma, conta di riuscire a limitare l'impatto di questo ulteriore ritardo, grazie anche alle ulteriori dosi di Pfizer in arrivo. «Il blocco di J&J ha un impatto molto limitato sul piano di vaccinazioni», assicura la ministra per gli affari regionali e le autonomie Maria Stella Gelmini. —

© FOTOGRAFIA ASSOCIATI

Non saranno rinnovati i contratti ai farmaci a vettore virale. Penalizzati AstraZeneca, J&J, Sputnik e l'italiana ReiThera destinati solo agli over 60

Draghi cambia piano: dal 2022 solo Pfizer e Moderna

IL RETROSCENA

ILARIO LOMBARDI
PAOLO RUSSO
ROMA

È abbastanza certo ormai che il destino del vaccino Johnson&Johnson sarà lo stesso di AstraZeneca. Dopo i pochissimi casi di trombosi rilevati negli Stati Uniti e la sospensione decisa dalle autorità americane, fonti del governo italiano confermano che l'orientamento immediato è di circoscrivere l'uso solo agli over 60, come una settimana fa, a livello europeo, era stato deciso per il siero di Oxford. Ma c'è anche un'altra notizia che emerge dalle preoccupazioni sullo stop a J&J, e che coinvolge la famiglia dei farmaci anti-Covid alla quale appartiene. Si chiamano vaccini a vettore virale: AstraZeneca, J&J e Sputnik. Tutti e tre finiti nella bufera di questi giorni di ansie e incertezze, i primi due per motivi scientifici-sanitari, il terzo anche per ragioni geopolitiche. Secondo quanto è venuta a conoscenza *La Stampa* da una fonte del ministero della Salute, la Commissione europea, d'accordo con i leader di molti Paesi, avrebbe deciso che alla scadenza dei contratti validi per l'anno in corso non saranno rinnovati

I VACCINI ANTICOID PER L'ITALIA

	dosi per persona	giorni di distanza	tipo	conservazione a lungo	conservazione qualche giorno	autorizzazione Ema (Ue)	dosi ricevute in Italia	dosi attese dall'Italia nel 2021
PFIZER-BIONTECH	2	21	RNA MESSAGGERO	-90/-60*	2/8*	21 DIC 2020	10.259.730	65.600.000
MODERNA	2	28	RNA MESSAGGERO	-25/-15*	2/8*	6 GEN 2021	1.320.400	39.700.000
ASTRAZENECA	2	28*	VIRUS INATTIVATO	2/8*	2/8*	29 GEN 2021	3.395.700	40.166.000
JOHNSON&JOHNSON	1	—	VIRUS INATTIVATO	-20*	2/8*	11 MARZO 2021	184.000	26.500.000

*in Italia consigliate 12 settimane

L'EGO - HUB

quelloni le aziende che producono vaccini di questa tipologia. Si vuole puntare tutto sui sieri a Rna messaggero, che trasportano le istruzioni per la produzione della proteina Spike utilizzata dal coronavirus, permettendo così all'organismo di produrre anticorpi specifici e di immunizzarsi. Sarebbe il trionfo di Pfizer e Moderna, che fino ad ora hanno dato più sicurezza (anche sul fronte contrattuale, dicono nel governo) mentre verrebbero penalizzati AstraZeneca, J&J, già autorizzati dall'Ema, Sputnik, che an-

cora deve ricevere il via libera, ma anche il vaccino made in Italy, in fase di sperimentazione, ReiThera. In fondo, il presidente del Consiglio Mario Draghi aveva già avvertito in conferenza stampa che l'Ue non avrebbe replicato l'errore di firmare contratti senza vere garanzie, specificando che «i prossimi saranno fatti meglio».

Intanto tra ministero della Salute, struttura commissariale e Palazzo Chigi si è discusso dei possibili impatti sul piano vaccinale della frenata su J&J, che gode dell'indubbio vantag-

gio di essere monodose. Secondo quanto sostiene la stessa multinazionale Janssen, il time out, deciso «in via precauzionale», dovrebbe durare un paio di giorni. Già oggi l'azienda fornirà alla Fda e all'agenzia europea Ema alcuni dati che farebbero meglio capire la connessione tra l'antidoto e i sei casi di rare trombosi cerebrali riscontrate negli Usa a fronte di quasi sette milioni di somministrazioni. Il problema è sempre quello che ha spinto molti Paesi europei, tra i quali l'Italia, a indirizzare so-

lo verso gli over 60 l'altro vaccino che utilizza il meccanismo del vettore virale, quello di AstraZeneca. Che in Europa si sospetta abbia generato un centinaio di quei rari eventi trombotici, senza di certo ribaltare il rapporto rischio-beneficio a totale vantaggio del vaccino. Basti pensare che nella popolazione over 60, alla quale è consigliato, il rischio di finire in terapia intensiva perché non immunizzati è 640 volte superiore a quello di incappare in una di quelle rare trombosi.

Per ora tutto procede come prima, si è deciso dopo un faccia a faccia tra il ministro della Salute Roberto Speranza, i vertici dell'Aifa e il Cts. Anche perché la tabella alla colonna J&J, da qui a fine anno, assegna all'Italia 26 milioni e mezzo di dosi, di cui 7,3 milioni nel secondo trimestre appena iniziato, equivalenti ad altrettanti immunizzati. Sempre che l'Ema, come già fatto trapelare, non decida di tornare sui propri passi richiedendo il richiamo anche per l'antidoto di Janssen. Secondo il piano del